



Regolamento Prova finale dei Corsi di Studio del Dipartimento di Scienze Umane

(emanato con Provvedimento del
Direttore del Dipartimento prot. n. 979/I/3 del 27 luglio 2017)

Art. 1

Finalità

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di assegnazione e di svolgimento della prova finale dei Corsi di Studio attivi presso il Dipartimento di Scienze Umane, in conformità con quanto previsto dallo Statuto dell'Università degli Studi della Basilicata e dal Regolamento Didattico di Ateneo (RDA).

Art. 2

Tipologia di prova finale dei Corsi di Studio

1. La prova finale dei Corsi di Laurea prevede la discussione di un elaborato scritto, di lunghezza compresa, di norma, tra le 40 e le 60 cartelle. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.
2. La prova finale dei Corsi di Laurea Magistrale prevede la discussione di un elaborato scritto, di estensione non inferiore, di norma, alle 100 cartelle, che attesti la maturità scientifica del candidato. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale deve ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti dall'offerta formativa del Dipartimento, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.
3. La prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria consiste nella discussione della tesi e della relazione finale di tirocinio che costituiscono, unitariamente, esame avente valore abilitante all'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria. Lo studente dovrà dimostrare di saper elaborare, redigere, presentare e discutere individualmente una tesi scritta su un argomento a carattere teorico o applicativo, elaborata in modo originale e critico, coerente rispetto agli obiettivi specifici del Corso di Studi, sotto la guida di un docente relatore, su tematiche disciplinari collegate all'insegnamento che possono avere relazione con l'attività di tirocinio. La discussione della relazione finale di tirocinio dovrà evidenziare le competenze professionali acquisite. La scelta della disciplina in cui svolgere la prova finale può



ricadere su uno degli insegnamenti previsti dal piano di studi, compresi gli insegnamenti a scelta libera, purché presenti nell'offerta formativa del Dipartimento di Scienze Umane, ad eccezione delle attività di laboratorio e di tirocinio.

Art. 3

Periodi di svolgimento della prova finale

1. La prova finale dei Corsi di Studio si svolge in una delle sessioni stabilite nel Calendario delle Attività Didattiche dell'anno accademico di riferimento.

Art. 4

Modalità di assegnazione della prova finale

1. A partire dal momento della sua iscrizione all'ultimo anno del Corso di Studi, lo studente deposita presso gli uffici del Dipartimento di Scienze Umane il Modulo di assegnazione tesi controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore, specificando, tra l'altro, il titolo dell'elaborato. Il titolo dell'elaborato deve in ogni caso essere consegnato non oltre le seguenti scadenze:

31 marzo per la sessione di laurea estiva,

31 luglio per la sessione di laurea autunnale,

31 dicembre per la sessione di laurea straordinaria.

2. Lo studente può scegliere come docente relatore un docente strutturato presso l'Ateneo afferente allo stesso Settore Scientifico Disciplinare (SSD) o, comunque, titolare dell'insegnamento oggetto della prova finale. Nel caso in cui non vi sia alcun docente strutturato afferente al Settore Scientifico Disciplinare (SSD) dell'insegnamento, l'elaborato può essere svolto sotto la guida del docente titolare dell'insegnamento, nell'anno accademico di riferimento, in qualità di docente a contratto temporaneo.

3. Il docente individuato come relatore provvede a controfirmare l'elaborato e, avendo seguito personalmente il laureando nell'impostazione e nell'elaborazione della tesi, relaziona per primo sul lavoro svolto dal candidato. Per i laureandi nei Corsi di Laurea Magistrale e nel Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, un correlatore è nominato dal Direttore del Dipartimento, anche su indicazione del primo relatore. La nomina del correlatore è opzionale nei Corsi di Laurea.



ART. 5

Modalità di consegna dell'elaborato scritto

1. Il laureando deposita presso gli uffici della Segreteria Studenti, entro il termine dalla stessa fissato, l'elaborato scritto, controfirmato dal docente che assume la funzione di relatore, e, per i laureandi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, una copia della relazione relativa alle attività svolte nel tirocinio, controfirmata dal tutor di tirocinio.
2. Il laureando provvede a consegnare direttamente copia dell'elaborato al docente che assume la funzione di relatore e al docente che assume la funzione di correlatore, ove previsto.
3. Entro la scadenza resa nota, per ciascuna seduta di laurea, mediante appositi avvisi affissi nelle bacheche e sul sito web del Dipartimento, il laureando provvede a consegnare presso il Dipartimento:
 - una copia del frontespizio firmato dal relatore e dal candidato,
 - la fotocopia del modulo di assegnazione tesi, di cui all'art. 4, comma 1,
 - la sintesi della tesi di Laurea Magistrale, di massimo 3 cartelle.

Art. 6

Commissione di valutazione della prova finale

1. La discussione dell'elaborato si svolge davanti a una commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Umane e composta da almeno sette membri, di cui almeno quattro devono essere professori di ruolo o ricercatori strutturati presso l'Ateneo. Per la prova finale del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria la commissione è integrata da due docenti tutor e da un rappresentante ministeriale nominato dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata.
2. Di norma, le Commissioni di Laurea sono costituite dai docenti strutturati (professori di ruolo e ricercatori) presso l'Ateneo titolari di insegnamenti nell'anno accademico di riferimento. Possono inoltre far parte delle Commissioni:
 - professori a contratto nell'anno accademico di riferimento o in almeno uno dei due anni accademici precedenti,
 - cultori della materia nominati per l'anno accademico di riferimento.

Nel caso in cui sia ritenuto opportuno incrementare ulteriormente il numero di componenti delle Commissioni, possono essere chiamati a farne parte anche Esperti esterni di riconosciuto valore.

3. La presidenza della commissione è affidata a un professore di ruolo designato con l'atto di nomina, o, in caso di sua assenza o impedimento, dal docente di ruolo con maggiore anzianità tra i componenti della commissione.



Art. 7

Modalità valutazione della prova finale

1. La votazione della prova finale è espressa in centodecimi. La prova finale si intende superata se lo studente consegue la votazione minima di 66/110.
2. La votazione iniziale di ammissione alla prova finale, derivante dalla carriera dello studente, si ottiene calcolando la media pesata dei voti in trentesimi conseguiti nelle prove di profitto e dei CFU assegnati all'insegnamento, convertita in centodecimi.
3. Agli studenti che abbiano svolto, nell'ambito della propria carriera universitaria, un periodo di studio all'estero, sostenendo esami di profitto o per lo svolgimento della prova finale, viene assegnato un punteggio aggiuntivo ai fini della determinazione del voto di laurea, secondo la seguente tabella:

durata soggiorno Erasmus	n. cfu acquisiti (*)	punteggio
3 mesi	5	0,5 punti
3 mesi	10	1 punto
6 mesi	20	2 punti
9 mesi o più	30	3 punti
3 mesi per preparazione prova finale		1 punto

(*) nel caso i cfu acquisiti non raggiungano la soglia prevista, viene assegnato il punteggio previsto per il livello inferiore.

Al laureando che abbia completato i suoi studi nella durata legale del corso di studi vengono assegnati 2 punti ulteriori.

Al laureando che attesti la propria partecipazione, durante il periodo di iscrizione al Corso di Studi per il quale consegue il titolo, per un periodo continuativo di almeno 12 mesi, ad almeno il 60% delle sedute di uno degli organismi previsti dall'Ateneo (Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Consiglio di Dipartimento, Consiglio del Corso di Studi, Commissione Paritetica docenti-studenti) viene assegnato un punteggio pari a 1 punto.

Il voto complessivo di partenza, risultante dai conteggi, verrà arrotondato all'intero superiore più vicino se la parte decimale è compresa tra n. 0,500 e n. 0,999; altrimenti (ossia, tra n. 0,001 e n. 0,499), verrà arrotondato all'intero inferiore più vicino.

La Commissione dispone di un punteggio complessivo pari a 7 voti.

Per la votazione finale si tiene conto, oltre che della qualità dell'elaborato, dell'intero *curriculum* del laureando e, per i laureandi del Corso di Laurea Magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, della relazione di tirocinio.



L'attribuzione del punteggio la Commissione avviene a scrutinio palese.

In caso di pieni voti assoluti, la Commissione, può concedere la lode. La proposta deve essere formulata dal relatore nel caso della tesi di laurea e dal correlatore nel caso della tesi di laurea magistrale e deve essere deliberata all'unanimità.

4. Al termine della discussione e del colloquio, il Presidente, chiamato davanti alla commissione il candidato, comunica l'esito dell'esame e procede alla proclamazione del titolo conseguito.